



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

### Direzione Generale

Il **modello organizzativo** (cfr. *Piano di lavoro*) per l'alternanza scuola lavoro prevede una pianificazione accurata, basata su una "scaletta" cronologica che si estende durante tutti i 12 mesi dell'anno; non può naturalmente prescindere dalla formazione di un gruppo di coordinamento fra le due Istituzioni coinvolte.

Nei mesi estivi prende avvio la progettazione fra Giunta regionale Toscana, USR Toscana e scuole alle quali è proposta la partecipazione.

Il fondamento del lavoro è costituito dalla presentazione delle schede dell'offerta formativa, preparate dai vari settori della Giunta regionale che accolgono gli studenti. All'interno di queste schede è inserita la descrizione dell'area/settore di competenza, con la precisazione delle attività svolte, e l'ambito di esperienza proposto; viene infine stabilito per ciascun settore il numero di studenti coinvolti, la distribuzione settimanale delle ore, la durata complessiva dell'esperienza e le conoscenze richieste.

All'interno di questo contesto viene determinato il numero e la tipologia delle scuole (*professionali, tecnici e licei*) che parteciperanno all'alternanza; con questi Istituti si avvia il processo di integrazione fra le politiche educative della scuola ed i fabbisogni professionali.

In seguito le istituzioni procedono alle nomine dei tutor regionali e dei tutor scolastici; l'USR si incarica a questo punto di fornire le procedure operative necessarie per l'avvio dell'attività, inclusa la stesura del Patto Formativo e di Orientamento che rappresenta la garanzia della condivisione del percorso.

Il numero degli studenti accolti in ciascuna struttura è determinato in funzione delle effettive capacità del settore ospitante, sia dal punto di vista strutturale che tecnologico ed organizzativo.

In una prima assemblea plenaria in orario curricolare (9.00-13.00), nella quale sono convocati i dirigenti e tutor regionali, i dirigenti e tutor scolastici e gli studenti partecipanti, si procede all'accoglienza ed alla presentazione reciproca. In quest'occasione sono discussi e definiti i criteri della programmazione del Patto Formativo e di Orientamento - Linee guida - condivisione del calendario delle iniziative - procedure e modalità.

Le plenarie rivestono un ruolo di fondamentale importanza, come attività di formazione realizzata nell'ottica dell'integrazione fra i sistemi e dell'ottimizzazione delle risorse. Si tratta di uno strumento di condivisione delle esperienze teso a favorire la circolarità dell'apprendimento e supportato dai tutor interni delle istituzioni scolastiche e dai tutor esterni.

Prima dell'inizio dell'attività è predisposta, avvalendosi della formazione online, della durata di quattro ore, sulla piattaforma TRIO, una prima indispensabile acquisizione di elementi formativi sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro che ogni studente deve completare prima dell'inizio del percorso (test finale obbligatorio).

All'interno del diagramma (cfr. *Piano di lavoro*) che accompagna queste note vi è uno spazio vuoto denominato EVENTO, riservato alla partecipazione ad iniziative istituzionali che possono variare a seconda del Settore di competenza e che possono svolgersi durante tutta la durata dell'attività. Tali



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

### Direzione Generale

“eventi” possono consentire l’allargamento della partecipazione, oltre a tutti i soggetti in scuola lavoro, anche ad interi gruppi-classe, coinvolgendo studenti e docenti di altre discipline.

L’attività degli studenti presso i vari settori della Giunta regionale si svolge dall’ottobre al maggio successivo.

L’intero modello organizzativo dell’alternanza scuola lavoro in Giunta regionale Toscana utilizza lo strumento delle plenarie cui partecipano tutti i soggetti interessati; sono previste tre riunioni di questo tipo per un totale di 15 ore che vengono calcolate ed accreditate, nel computo totale delle ore, ad ogni studente che abbia regolarmente partecipato.

Il nucleo fondamentale dell’orario, per ogni studente, è rappresentato naturalmente dalla frequenza nei vari settori dall’inizio alla fine del percorso programmato. Lo svolgimento dell’orario di ogni singolo studente o gruppi di studenti è stabilito a seguito di un lavoro di concertazione fra i tutor scolastici e i tutor aziendali e può articolarsi in attività intra ed extra curricolare. Ad esempio quando è prevista una frequenza in orario di lezione scolastica, sarà compito dei tutor assicurarsi che lo studente non venga considerato assente dall’attività curricolare.

E’ inoltre stabilito per ciascuno studente un monte ore dedicato alla progettazione individuale per organizzare il proprio apprendimento attraverso la gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo.

Da quest’anno, nelle Linee guida regionali sulla determinazione del calendario scolastico, è prevista la possibilità di proseguire le attività di scuola lavoro anche nel periodo estivo, compatibilmente con la disponibilità dei soggetti interessati (Delibera\_n.279\_del\_07-04-2014-Allegato-A.pdf).

Questa ulteriore opportunità può essere per gli studenti strumento per approfondire l’apprendimento, attraverso l’applicazione pratica delle competenze acquisite anche in modalità “full immersion” nelle ore della mattina.

Le ore eventualmente svolte in questa sessione estiva sono computate insieme a quelle svolte durante l’intero anno scolastico.

Alla conclusione del percorso è organizzato un convegno di pubblicizzazione e diffusione dei risultati sul territorio, attraverso l’organizzazione di un evento specifico di comunicazione in cui gli studenti presentano un prodotto finale sull’attività svolta. In quest’occasione avviene la consegna degli Attestati di partecipazione descrittivi del percorso scuola lavoro.

Infine, a cura del tutor scolastico, sono organizzati per gli studenti degli incontri di “restituzione” all’interno delle scuole, nei quali, secondo la modalità *peer to peer*, i partecipanti condividono con la comunità scolastica l’esperienza portata a termine.